BIBLIOTECA GIORN MISC. 3 I BIBLIOTECA SENATO
Giorn. Misc. 3.2.3
SENATO DELLA REPUBBLICA BIBLIOTECA
Biblioteca del Senato R0000017929

NOTIZIE SOVIETICHE

A questo numero è allegato un supplemento gratuito

Anno V - N. 103
15 Ottobre 1950

BOLLETTINO DELL'UFFICIO STAMPA DELL'AMBASCIATA DELL'U.R.S.S.

Spedizione in abbonamento | Una copia L. 20 - Abbon.: Ann. L. 400; Sem. L. 210; Trim. L. 110 | C. C. Postale 1/14432

I DUE PIANI

Dopo i decreti relativi alla costruzione delle centrali elettriche di Kuibyscev e di Stalingrado, il Consiglio dei Ministri dell'URSS ha deliberato la costruzione del Canale Principale della Turkmenia.

Le nuove centrali elettriche sul Volga saranno le più grandi del mondo. Esse daranno il decuplo dell'energia prodotta prima della rivoluzione da tutte le centrali della Russia. Il gigantesco flusso di energia elettrica rifornirà l'industria di Mosca, Kuibyscev, Stalingrado, Saratov e Astrakhan. Al tempo stesso la costruzione di queste centrali elettriche risolve l'importantissimo problema dell'irrigazione e del rifornimento idrico su territori immensi nelle regioni dell'oltre Volga e del Caspio. La elettricità farà giungere l'acqua vivificatrice alle terre inaridite, rigenerandole, trasformando la natura e il clima su un territorio di 14 milioni di ettari, quasi eguale alla superficie complessiva del Belgio, della Danimarca, dell'Olanda e della Svizzera. E in così poco tempo: appena cinque o sei anni!

La costruzione del Canale Principale della Turkmenia risolve un problema analogo. Questo canale, lungo centomila chilometri, taglierà un vasto territorio, oggi deserto, e da esso si diramerà un sistema di canali di irrigazione e di acquedotti della lunghezza complessiva di milleduecento chilometri.

Dalla possente diga sul fiume Amu-Daria, il canale seguirà il perimetro della valle di Sarykamysc, attraverserà il deserto di Kara-Kum seguendo l'antico alveo del fiume Usboi e raggiungerà quindi le aride zone della pianura del Caspio nella Turkmenia Occidentale. Sulle sabbie inaridite dal sole ardente e nelle zone oggi sterili del corso inferiore dell'Amu-Daria appariranno le verdi piantagioni del cotone. Erbe grasse copriranno i pascoli. Grandi acquedotti, lunghi mille chilometri, porteranno l'acqua nelle città e nei villaggi...

Il canale della Turkmenia irrigherà e permetterà di coltivare a cotone un milione e trecento mila ettari di nuove terre. Il gigantesco pascolo di Kara-Kum di circa sette milioni di ettari riceverà l'acqua. Le fascie boschive che sorgeranno su una superficie di quasi cinquecento mila ettari immobilizzeranno le sabbie. I bastimenti, dal Caspio, lungo il canale, si inoltreranno nell'Asia Centrale. Non ci sarà più carenza di acqua: le aziende industriali e le ferrovie della Turkmenia ne avranno a volontà.

Il sogno dell'acqua è il sogno secolare del popolo turkmeno, che oggi ne vede la realizzazione. L'acqua e la verzura andranno all'assalto delle dune nere e dinanzi alla loro offensiva, dinanzi alla potenza creatrice degli uomini sovietici, si ritirerà il deserto morto di Kara-Kum. Tra sette anni, quando il canale sarà ultimato, i colcosiani turkmeni coltiveranno a cotone una superficie superiore di sette o otto volte a quella attuale e otterranno un raccolto migliore da ogni ettaro irrigato. Il numero delle pecore «caracul» sarà più che decuplicato in Turkmenia.

L'assoggettamento della natura, l'imbrigliamento delle sue forze elementari, la bonifica delle paludi, l'irrigazione dei deserti, il rimboschimento di milioni di ettari di superficie, l'audace modificazione geografica di enormi territori: tali sono i grandiosi piani staliniani di vita, realizzati dai lavoratori dell'Unione Sovietica. Seguendo l'esempio dell'Unione Sovietica, anche i paesi di democrazia popolare si accingono a trasformare la natura. In Romania, nella pianura del Carasu, viene costruito un canale che congiungerà il Danubio al Mar Nero: le acque del Danubio porteranno la vita alle steppe bruciate della Dobrugia. In Bulgaria i nastri dei canali di irrigazione hanno tagliato per lungo e per largo la bassa pianura del Belen e un alto argine ha sbarrato alle minacciose acque del Danubio la via dei campi contadini. In Ungheria è in preparazione il piano di irrigazione della sterile steppa di Hortobadz, in Polonia le terre paludose di Zulavy si stanno trasformando nella regione più fertile del paese... Sono piani di vita, di trasformazione della natura per il bene dell'umanità.

Ma esistono anche altri piani, piani infernali di sterminio e di guerra, neri progetti di morte. Essi vengono covati negli uffici del Pentagono, distillati nei laboratori atomici americani. Essi mirano a far sì che si abbattano sull'umanità le forze degli elementi della natura, che l'umanità precipiti in una catastrofe. Il nome della roccia renana Lorelei, per esempio, negli ultimi tempi si associa nella mente degli abitanti della Germania Occidentale, a immagini che nulla hanno in comune con l'immagine poetica della ninfa dai capelli d'oro cantata da Heine. A questa roccia è ora connesso uno dei progetti più mostruosi dei guerrafondai americani. Gli occupanti hanno scavato nella zona adiacente centinaia di pozzi da mina e predisposto una esplosione gigantesca. 45 gallerie minate sono state scavate nel tunnel ferroviario che attraversa il masso della Lorelei. Lo scoppio dovrà distruggere il masso, sbarrare il Reno ed innalzare il livello del fiume di almeno venti metri. Come risultato tutta la valle del Reno superiore sarà inondata. Saranno sommerse Francoforte sul Meno, Mainz, Darmstadt, Karlsruhe; centinaia di città e villaggi tedeschi e forse anche le zone renane della Francia e della Svizzera. I beni e la vita di milioni di uomini dovranno essere sacrificati, secondo questo progetto, ai piani strategici dei barbari imperialisti. Ma questo non è tutto. Nel Reno sbarrato si accumulerà un'enorme quantità d'acqua. Se si farà quindi saltare in aria l'ingorgo artificiale, un gigantesco torrente precipiterà lungo il corso del fiume, alla velocità di oltre 11 metri al secondo. Le regioni renane, fino a Coblenza, saranno rapidamente sommerse. Attraverso Bonn, Colonia e Duesseldorf, l'onda micidiale si precipiterà nella pianura che contiene le più importanti zone industriali della Germania Occidentale. Essa spazzerà, per esempio, tutte le banchine e gli ormeggi di un grande porto come quello di Duisburg. Nella Ruhr saranno sommerse decine di miniere. Secondo il piano americano, l'inondazione durerà complessivamente non meno di 25 giorni e creerà un'immensa «zona deserta».

E' notorio che Hitler e Himmler durante la seconda guerra mondiale, creavano «zone deserte» di questo genere, per mano dei banditi della SS. Oggi, i generali americani intendono utilizzare per la «grande guerra» in preparazione, gli ultimi ritrovati della scienza e della tecnica per analoghi scopi criminali.

L'esplosione del masso Lorelei è un inequivocabile piano di morte, preparato dai cannibali americani. I partigiani della pace della Germania Occidentale l'hanno rivelato. Eppure questo piano è solo un anello nella catena dei progetti covati, in odio all'umanità, dai fomentatori di guerra.

La distruzione delle coltivazioni. La distruzione delle derrate per mantenere alto il livello dei prezzi. La premeditata organizzazione dell'inedia e della fame. Tutto ciò viene già realizzato nel mondo ancora soggetto agli imperialisti. Ed essi progettano una ancor più vasta, ancor più massiccia distruzione di uomini, città, pascoli, tesori culturali accumulati da secoli di lavoro e di genio umano in tutte le parti del mondo. A che cosa tendono gli sforzi dei governanti dei paesi capitalistici? A una furiosa corsa agli armamenti, alla fabbricazione di sempre nuovi, sempre più distruttivi, mezzi di sterminio. La morbosa fantasia degl'imperialisti annientatori della vita non conosce limiti. La «follia atomica» si impossessa dei fomentatori di guerra. Essi sognano paesi interi trasformati in deserti senza vita, continenti interi intossicati dalla radio-attività delle superbombe...

I maniaci sanguinari diventano sempre più sfrontati. Sulle città e sui villaggi pacifici, sulle teste dei bimbi, delle donne e dei vecchi della Corea, gli imperialisti americani hanno già fatto precipitare il micidiale tifone di bombe.

La Corea è un laboratorio — dice cinicamente Acheson — in cui gli Stati Uniti «hanno la possibilità di creare il prototipo di un mondo che essi vogliono per tutto il mondo».

Essi vogliono sommergere tutto il mondo in un mare di sangue... Ecco la loro mèta, ecco il prototipo del mondo che sognano gli imperialisti americani. Ma come le «zone deserte», le distruzioni e le stragi non hanno salvato la cricca tedesco-fascista dalla sconfitta e dal giusto castigo, così neanche questi scellerati progetti finiranno bene per gli eredi spirituali del fascismo che siedono a Washington.

Sorgeranno sul Volga le possenti centrali idro-elettriche, i canali ricchi di acque attraverseranno le sabbie del deserto di Kara-Kum, a maggior gloria della pace, come una barriera contro la guerra. Questo è l'oggi sovietico-socialista, queste sono le luci del domani comunista dell'Unione Sovietica.

Per l'ennesima volta a ogni uomo onesto viene offerta la possibilità di confrontare le opere e i piani dei due campi: il campo della vita e il campo della morte; il campo della pace, del socialismo e della democrazia e il campo dell'imperialismo, della reazione e della guerra. Non vi sono dubbi: gli uomini scelgono la vita e non la morte, le masse popolari appoggiano i piani di vita, i piani di costruzione e lottano contro i briganteschi piani di guerra, di distruzione, di morte.

«Tempi Nuovi»

KIEV - PIAZZA STALIN RICOSTRUITA

BIBLIOTECA
GIORN
MISC.
3
BIBLIOTECA
SENATO
SENATO

UN IMPORTANTE ANNIVERSARIO

E' trascorso un anno dal giorno della proclamazione della Repubblica democratica tedesca. Un anno è un periodo estremamente breve dal punto di vista dello sviluppo storico dei popoli. Ma nella storia del popolo tedesco i dodici mesi trascorsi entreranno come una grande tappa e l'inizio di una grande svolta, la tappa dell'affermazione e dello sviluppo di uno Stato tedesco pacifico e democratico.

L'anno trascorso ha confermato con evidenza straordinaria le profetiche parole di G. Stalin: egli disse che la formazione della Repubblica democratica tedesca costituiva una svolta nella intiera storia europea. Questo avvenimento ha aperto davanti ai popoli europei grandi prospettive di sviluppo pacifico, poichè secondo le parole di G. Stalin, «non può esservi dubbio che l'esistenza di una Germania pacifica e democratica accanto all'esistenza della pacifica Unione Sovietica esclude la possibilità di nuove guerre in Europa, pone termine allo spargimento di sangue in Europa e rende impossibile l'asservimento dei paesi europei da parte degli imperialisti mondiali».

La grandissima importanza della formazione della Repubblica democratica tedesca consiste nel fatto che, per la prima volta nella storia della Germania e dell'Europa, si è presentata la possibilità di impiegare tutte le forze creative del popolo tedesco per fini pacifici e democratici. L'anno testè trascorso dopo la creazione della Repubblica, ha dimostrato che l'opera pacifica dei lavoratori tedeschi costituisce una forza potentissima, capace di trasformare il paese non solo, ma di fornire un grande contributo allo sviluppo dell'Europa tutta.

Nel corso dell'anno i lavoratori della Repubblica democratica tedesca hanno conseguito importanti successi politici e economici. Si è notevolmente consolidato il regime democratico antifascista della Repubblica. Si sono sviluppate le imprese divenute patrimonio del popolo, la cui produzione fornita nel 1950 costituiva già il 70% di quella globale dell'industria della Repubblica. La riforma agraria, condotta a termine, ha fatto sì che le aziende contadine fondate sul lavoro personale dei loro proprietari e dei membri delle loro famiglie siano divenuti ora il tipo di organizzazione agricola dominante in tutta l'economia agricola. E intanto si è consolidata l'alleanza tra la classe operaia che occupa posizioni decisive nello Stato, e i contadini lavoratori.

I lavoratori della Repubblica democratica tedesca hanno assolto con onore agli impegni presi: realizzare anticipatamente il piano biennale di sviluppo dell'economia nazionale. In un anno e mezzo le previsioni del piano biennale sono state superate in tutti i settori principali dell'economia nazionale. Il volume della produzione industriale ha raggiunto il 103% del livello d'anteguerra (1936). Già nel corso di quest'anno è stato pure raggiunto e parzialmente anche sorpassato il livello prebellico del rendimento agricolo per ettaro.

E' aumentato il benessere della popolazione della Repubblica. I prezzi nei negozi statali di vendita libera sono stati notevolmente ridotti. Le imposte sono state pure diminuite. La sola riduzione delle imposte dirette ha dato alla popolazione della Repubblica un vantaggio di 800 milioni di marchi. Il governo ha provveduto all'aumento di tutte le pensioni e sussidi. Dal settembre è stato aumentato anche il salario degli operai e degli impiegati della Repubblica. «Un anno di attività del governo della Repubblica democratica tedesca, — è detto nel programma del Fronte nazionale democratico per le elezioni del 15 ottobre, — i grandi successi riportati durante questo anno, particolarmente nel campo dell'approvvigionamento della popolazione e nel campo della pacifica edificazione economica, forniscono a tutti gli elettori una prova evidente delle grandi possibilità del lavoro concorde di tutti gli autentici patriotti tedeschi».

Secondo il piano quinquennale ratificato recentemente dal governo della Repubblica democratica tedesca il volume della produzione industriale dovrà aumentare del doppio rispetto al 1936. Ciò vuol dire che alcuni rami dell'industria, situata sul territorio della Repubblica democratica tedesca come per esempio l'industria ottica, quella elettrotecnica ed altre, produrranno da soli nel 1955 una quantità di merci pari a quella prodotta prima della guerra sull'intero territorio della Germania.

I rimarchevoli successi già ottenuti nella Repubblica democratica tedesca appaiono particolarmente qualora vengano paragonati al declino dell'economia e al crescente impoverimento dei lavoratori nella Germania occidentale. Nel «Reich» di Bonn si contano più di 2 milioni e mezzo di disoccupati. Gli importantissimi settori economici di pace (l'industria del cuoio, i calzaturifici, gli stabilimenti tessili) attraversano un periodo di profonda crisi. In queste branche industriali il volume della produzione non raggiunge neanche i due terzi di quello prebellico. In pari tempo gli imperialisti americani e i loro fantocci di Bonn, agendo a danno dell'industria di pace aumentano la produzione bellica. I padroni americani e inglesi della Germania occidentale stanno trasformando lo Stato fantoccio di Bonn in una loro colonia e la popolazione della Germania occidentale in schiavi coloniali. Essi arruolano nella Germania occidentale carne da cannone, rimettendo in piedi l'esercito aggressivo già del nazismo. Nei loro piani essi sperano di valersi ancora una volta del popolo tedesco per scatenare una guerra mondiale nell'interesse egoistico di un pugno di monopolisti, assetati di dominio mondiale.

Il popolo tedesco, raggruppandosi nel Fronte nazionale della Germania democratica, si leva alla lotta contro gli occupanti anglo-americani. Esso attinge forza e certezza di vittoria dai decisivi successi politici e economici ottenuti dalla Repubblica democratica tedesca, dai successi di tutto il campo democratico e pacifico che appoggia la lotta del popolo tedesco per l'unità, la democrazia e la pace.

Durante il primo anno di esistenza della Repubblica si sono consolidate ancor più le relazioni amichevoli tra i popoli dell'Unione Sovietica e della Repubblica democratica tedesca. Si sono andate normalizzando anche le relazioni amichevoli con i paesi di democrazia popolare e sopratutto con la Polonia e la Cecoslovacchia, vicini prossimi della Germania. L'inimicizia secolare che esisteva tra i popoli di questi paesi cede oggi il suo posto a nuovi rapporti fondati su una collaborazione pacifica e amichevole. Così, attraverso queste vie, la Repubblica democratica tedesca è diventata un importantissimo fattore della pace in Europa.

D. MELNICOV

Nota del governo sovietico
ai governi degli Stati Uniti Gran Bretagna e Francia

I governi degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e della Francia avevano inviato al Governo sovietico delle note contenenti asserzioni assolutamente infondate, secondo le quali molti prigionieri di guerra tedeschi si troverebbero ancora nell'Unione Sovietica.

Il 30 settembre sono state consegnate alle Ambasciate degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e della Francia le note di risposta del Governo sovietico. Eccone il testo:

«Il Ministero degli affari esteri dell'URSS, nell'accusare ricevuta della nota del Governo degli Stati Uniti in data 14 luglio dell'anno corrente, ritiene necessario dichiarare quanto segue:

Le asserzioni contenute nella suddetta nota del Governo degli Stati Uniti secondo le quali molti prigionieri di guerra tedeschi si troverebbero ancora nell'Unione Sovietica sono assolutamente infondate e non corrispondono alla realtà.

Come, annunciato dalla *Tass* il 5 maggio dell'anno in corso, il rimpatrio dei prigionieri di guerra dall'Unione Sovietica è stato completato all'inizio del 1950. Tutti i prigionieri di guerra tedeschi che si trovavano nell'Unione Sovietica sono stati rimpatriati in Germania, ad eccezione di 9.717, condannati per crimini di guerra da essi commessi, di 3.815 sui cui casi, in materia di crimini di guerra, è in corso un'inchiesta e di altri 14 temporaneamente trattenuti per malattia.

In considerazione dei suddetti dati esaurienti circa il rimpatrio dei prigionieri di guerra tedeschi dall'Unione Sovietica, il Governo sovietico non può considerare le ripetute dichiarazioni fatte in materia dal Governo degli Stati Uniti al Governo dell'URSS se non come un tentativo di utilizzare la questione dei prigionieri di guerra tedeschi a scopi propagandistici.

Il Governo sovietico invia note analoghe ai Governi inglese e francese».

Il depauperamento delle masse lavoratrici in Olanda

Il Piano Marshall ha dato ai monopoli americani largo accesso nell'industria olandese. I monopoli americani sono diventati di fatto proprietari di molte aziende olandesi. La maggior parte delle azioni del più grande consorzio olandese per la seta artificiale *Akku* è stata incettata dagli americani. Le azioni delle più grandi fabbriche europee di margarina — gli stabilimenti Junileiver — diventano anch'esse gradualmente proprietà dei monopoli americani. Il capitale americano s'impossessa rapidamente delle posizioni di comando nell'industria di costruzioni navali, in quella delle costruzioni meccaniche e nell'industria chimica olandese.

Nello stesso tempo i monopolisti americani fanno di tutto per ottenere una riduzione della produzione negli stabilimenti di proprietà olandese. Di conseguenza, in Olanda aumenta rapidamente la disoccupazione. Ogni giorno più di 160 operai olandesi si trovano sul lastrico senza alcuna prospettiva di trovare un qualsiasi altro lavoro. Secondo il calcolo più modesto, nel prossimo inverno la terribile sorte del disoccupato toccherà a un quarto di milione di olandesi.

La rovina e la miseria diventano il retaggio di decine di migliaia di coltivatori olandesi. I monopoli americani hanno tolto all'agricoltura olandese i suoi tradizionali mercati esteri. Oggi questi mercati, e in particolare il mercato della Germania occidentale che consumava una parte notevole dei prodotti agricoli olandesi, sono in mano ai commercianti americani.

In seguito all'intensificazione dei preparativi militari, intrapresi per ordine degli Stati Uniti, anche in Olanda si registra un forte aumento di prezzi. Rispetto all'anteguerra i prezzi delle derrate alimentari si sono pressocchè raddoppiati. Solo dal momento della svalutazione del gulden, attuata un anno fa su richiesta di Washington, i prezzi dei generi di largo consumo sono aumentati del 10 %.

La maggior parte delle famiglie operaie, a causa degli alti prezzi, non è in grado di comprare carne. Ogni giorno vengono gettate nell'immondezzaio centinaia di tonnellate di ortaggi, poichè la popolazione non ha mezzi per acquistarli. Anche l'industria olandese del pesce soffre di una crisi di smercio. Una delle più grandi compagnie olandesi del pesce, in Eimeiden, è stata costretta a cessare la pesca per l'impossibilità di smerciare il pesce.

Più della metà del bilancio olandese è assorbito da spese militari. Malgrado la grave crisi degli alloggi, la costruzione di case di abitazione procede assai lentamente. Perfino la radio governativa di Hilversum riconosce che, mantenendo l'attuale ritmo di costruzioni occorreranno almeno 25 anni per risolvere il problema degli alloggi.

Dopo l'inizio dell'aggressione in Corea, gli imperialisti americani hanno richiesto un ulteriore aumento delle spese militari. In connessione con l'intensificazione delle misure relative alla trasformazione dell'Olanda in una base militare americana, il primo ministro Dreis invita fin d'ora la popolazione a «fare altri sacrifici per superare le difficoltà».

A. GAN

MENDELEIEV SULL'AMICIZIA CON IL POPOLO CINESE

Tra i manoscritti non pubblicati del grande scienziato russo D. I. Mendeleiev è stata scoperta una lettera diretta a Nicola II ma non spedita. Questa lettera è di eccezionale interesse in quanto ci mostra in Mendeleiev un avversario convinto della guerra e un fautore di una pace stabile tra tutti i popoli del globo.

Mendeleiev condannava aspramente la politica del governo zarista nell'Estremo Oriente. Nella sua lettera allo zar, scritta nell'agosto del 1905, egli propugnava insistentemente la necessità di una stretta alleanza tra la Russia e la Cina. Solo un trattato di collaborazione e di pace a tempo illimitato tra questi due popoli pacifici avrebbe potuto, secondo Mendeleiev, assicurare la pace in tutto il mondo.

«Secondo il corso della storia mondiale, scriveva in quella lettera Mendeleiev, nei prossimi secoli i paesi asiatici e l'Oceano Pacifico, che occupano quasi la metà della superficie terrestre, costituiranno inevitabilmente il campo di importantissimi avvenimenti internazionali. E' facile prevedere che il benessere e tutto lo sviluppo pacifico della Russia si troveranno strettissimamente legati alla sorte che toccherà all'Asia e al Pacifico. Influirà notevolmente sul futuro l'atteggiamento della Russia verso la Cina... L'immensità delle nostre frontiere con la Cina e tutta la storia passata dei rapporti con essa fanno sorgere spontaneamente il pensiero che anche nel futuro i rapporti russo-cinesi debbono esercitare un'influenza fondamentale sulle sorti di tutta l'Asia e dell'Oceano Pacifico...

Permettete... che un vecchio professore... Vi dica, che oggi è urgente e necessaria — prima che gli altri popoli prevengano la Russia — la stipulazione di un trattato di alleanza particolarmente saldo e di durata illimitata con la Cina, che assicuri una costante amicizia fra i due paesi La potenza della Cina, da ora in poi, s'accrescerà indubbiamente con una rapidità... vicina a quella con cui si era sviluppata nei secoli scorsi la potenza della Russia, poichè anche se la superficie della Cina è inferiore di due volte a quella della Russia, la sua popolazione supera di tre volte la popolazione di quest'ultima, mentre molti sono gli stimoli che da tutti i lati ne sollecitano la rinascita. Allora si manifesterà con tutta la sua evidenza la forza dei 430 milioni di abitanti di quel paese, che si distinguono, oltrechè per la saggezza e per l'intelletto, anche per l'amore della pace, per l'attaccamento alla famiglia, per la tenacia e la laboriosità. Stante l'imminente sviluppo, abitando le parti più ricche del Continente asiatico e avendo un immenso eccesso di popolazione, essi costituiscono un paese che promette uno sviluppo di potenza inaudita, a dispetto di ogni ostacolo che possa sorgere, e perfino nell'eventualità che l'Impero Cinese debba superare una sua Epoca di Torbidi. Una strettissima alleanza della Russia con la Cina potrebbe garantire sia l'ulteriore sviluppo pacifico di entrambi i paesi, che il dominio della pace in tutto il mondo.

Poichè sono nato ed ho trascorso l'infanzia in Siberia, avendo avuto numerose occasioni di conoscere da vicino i cinesi e di indagare sui rapporti economici e di altro genere tra i popoli, oso affermare con quanto suesposto, che l'immediato rafforzamento dell'accordo con la Cina promette il più completo successo, controbilancerà l'alleanza recentemente rinnovata tra l'Inghilterra e il Giappone ed avrà una enorme importanza internazionale, grazie alla vastità e la vicinanza dei due paesi, allo spirito pacifico dei cinesi eguale a quello che distingue il popolo russo. Sia la Russia che la Cina, devono evitare nel futuro, più di ogni altra cosa, un qualsiasi scontro e per prevenire sia pure il pensiero di esso, la cosa migliore è quella di stipulare subito una strettissima alleanza politica. Essa comprenderà più di un terzo di tutti gli abitanti della terra».

Mendeleiev non ha inviato questa lettera a destinazione. Evidentemente egli capiva bene che la stretta alleanza politica, di cui trattava la lettera, avrebbe potuto essere conclusa tra i popoli cinese e russo, e non dai governanti che erano allora al potere. Mendeleiev ha sviluppato successivamente le idee contenute nella lettera, in un suo lavoro postumo intitolato «Supplemento alla conoscenza della Russia», in cui alla Cina ed alla alleanza con essa è riservato un posto importante.

Le previsioni di Mendeleiev si stanno realizzando. La Cina che «ha superato la sua Epoca di Torbidi», di spadroneggiamento degli imperialismi, ha spezzato le sue catene ed ha cominciato a costruirsi una vita nuova. E la prima base del suo sviluppo pacifico è la salda alleanza politica del popolo cinese con i popoli dell'Unione Sovietica e i paesi di democrazia popolare. Sta in questa salda alleanza il pegno dello sviluppo pacifico della Cina, l'accrescimento della sua potenza di cui parlava Mendeleiev, la garanzia di benessere e di sviluppo culturale delle masse lavoratrici, la garanzia della pace in tutto il mondo.

B. RZONSNITSKI

In occasione della celebrazione del XXXIII anniversario della Rivoluzione d'Ottobre, il prossimo numero 104-105 di "NOTIZIE SOVIETICHE" uscirà a SEDICI pagine nei primi giorni di novembre

Dalle colonne dei giornali sovietici

Gli Stati Uniti sono governati dai magnati di Wall-Street

Un pugno di potenti magnati della finanza e dell'industria detiene tutto il potere negli Stati Uniti, determina la politica interna ed estera dell'imperialismo americano. Il capitale monopolistico degli Stati Uniti esercita in gran parte la propria influenza sullo Stato attraverso l'Associazione Nazionale degli Industriali (N.A.P.), che attualmente raggruppa formalmente circa 16 mila compagnie, corporazioni e trust, ed è direttamente legata a 40 mila ditte private diverse.

Secondo i dati della stampa americana, fanno parte dell'organo dirigente della N.A.P. i rappresentanti di 12 gigantesche corporazioni, come i trust di Morgan « General Elektrik », « United States Steel Corporation » e « American Telefon and Telegraph Company », la « Standard Oil Company » di Rockfeller, la « General Motors », l'« United States Rabber Company », l'« E.I. Dupont de Nemours » tutte di Dupont; la « Bethlehem Steel Corporation », la « Westinghouse Elektrik » di Mellono e altre.

Secondo un opuscolo edito a cura dell'Associazione, la direzione della N.A.P. è quotidianamente in contatto con i dirigenti del Congresso, dei Ministeri e degli uffici, riceve informazioni per i propri membri e fa conoscere alle istanze rispettive l'opinione dei circoli industriali sui problemi attuali. « Gli Stati Uniti sono il nostro paese » ha dichiarato K. Keizi, uno dei capi del gruppo Dupont che dirige gli affari della N.A.P.

L'Associazione Nazionale degli Industriali è strettamente legata all'apparato dei partiti repubblicano e democratico degli Stati Uniti e sovente i suoi dirigenti sono anche dirigenti dei due partiti. Così ad esempio, presidente del Comitato nazionale del partito democratico fu per un certo tempo G. Reskob uno dei direttori del Consorzio « E.I. Dupont de Nemours » e della « General Motors »; il partito repubblicano era diretto da Will Heis, legato a Morgan, e dal grande industriale di Filadelfia, Scott. Sotto il controllo della N.A.P. si trovano numerosi capi di partiti degli Stati. Grazie alle grandi somme stanziate dalla N.A.P., senza esitare davanti a nessun intrigo, questi « boss » fanno passare al Congresso e negli organi legislativi degli Stati, agenti del capitale monopolistico. Il Congresso degli Stati Uniti conta attualmente fra i suoi membri 67 grandi industriali, 13 banchieri e più di 300 giuristi impiegati in grandi compagnie e banche.

L'Associazione Nazionale degli Industriali detta la linea di condotta alla stampa borghese americana.

« Basta che il gruppo dirigente della N.A.P. prenda una decisione — scrive il giornalista Seldes — perchè quasi istantaneamente almeno il 90 % dei giornali americani comincino a propagandare la linea di 12 corporazioni-miliardarie e di 16 membri dell'Associazione ».

La funzione dittatoriale dell'Associazione Nazionale degli Industriali in tutta la vita degli Stati Uniti non è nascosta neppure nei documenti ufficiali del Congresso americano. Così, ad esempio, nel resoconto della Commissione senatoriale La Follette-Thomas è detto che il Consiglio delle 12 corporazioni-miliardarie che è a capo della N.A.P. « ispira tutti i provvedimenti, dall'utilizzazione delle spie, dei gangsters, dei crumiri armati, dei gas lacrimogeni e delle mitragliatrici, per finire alla compilazione di progetti di legge che vengono presentati al Congresso a nome dei membri delle Camere dei rappresentanti e dei senatori ».

Intensificando la militarizzazione, il grande capitale monopolistico, prende sempre più sotto il proprio diretto controllo tutto l'apparato statale del paese. I posti di segretario di Stato, di ministri delle Finanze, del Commercio, ecc. nonchè il posto di dirigente l'Ufficio federale delle inchieste, sono occupati da rappresentanti dei grandi affaristi. Gli affaristi di Wall-Street indossano la divisa militare e assumono la funzione di alti capi militari. Al tempo stesso generali ed ammiragli sono attirati nelle grandi corporazioni.

Il Consiglio di sicurezza nazionale e la Direzione delle risorse della sicurezza nazionale, creati nel 1947 dal Presidente degli Stati Uniti, servono come arma ausiliaria dell'Associazione Nazionale degli Industriali. Fanno parte di questi organi il Presidente e i capi dei Ministeri più importanti.

Dal Consiglio nazionale di sicurezza dipendono le forze armate (nella persona di un gruppo unificato di capi di Stati Maggiori e dirigenti dei Ministeri della Guerra) la Direzione centrale di esplorazione, l'Ufficio federale delle inchieste.

L'attuale politica interna dei circoli dirigenti degli Stati Uniti è anch'essa dettata dallo Stato Maggiore del capitale monopolistico, dall'Associazione Nazionale degli Industriali. Un esempio molto significativo è l'ordine dato dal Presidente Truman sul « controllo della lealtà ». Il giornalista progressivo americano John Spivak nel suo opuscolo « Il fascismo americano » confronta il testo di questo ordine con le raccomandazioni, che lo hanno preceduto, emanate dalla Camera di Commercio degli Stati Uniti, che è una filiale della N.A.P. L'ordine del Presidente ripete quasi parola per parola il documento pubblicato dalla Camera di Commercio.

Tale è la storia della legge Taft-Hartly. Il testo di questa legge, approvato a suo tempo dal Congresso, è la ripetizione esatta delle proposte sulla legislazione operaia, elaborate dall'Associazione Nazionale degli Industriali.

« Izvestia »

L'Alaska nei piani degli aggressori americani

L'Alaska è considerata dagli aggressori americani innanzi tutto come un avamposto « per colpire dal nord ». Già nel 1947 vi erano stati costruiti aerodromi adatti per i pesanti bombardieri « B-29 » e grandi basi per i bombardieri « B-50 » a 42 chilometri a sud-est di Fairbanks.

Le basi aeree e navali si allargano non soltanto sulla costa dell'Alaska, ma anche nelle Aleutine, nell'Artico a capo Barrow, a capo Kotzebue e a capo Lay, nell'isola Barter e nella penisola di Suard. Basi navali e aeree sono state create a Sith, a Kadiak, a Unalaska e ad Attu. Una base militare operativa permanente esiste nelle isole Adi nel golfo di Huluk. Nell'isola Kiska è stata costruita anche una base di sommergibili.

Complessivamente, secondo i dati della stessa stampa americana, nella sola Alaska vi è un numero di aerodromi e idroscali grandi e piccoli che supera i 200. Inoltre bisogna aggiungere che già dall'inizio del 1948 l'aviazione militare americana disponeva di 10 basi nel Canadà, 2 nella costa settentrionale del Labrador e a Terranova, 6 in Groenlandia e 1 in Islanda.

Il « fronte artico » creato dagli imperialisti degli Stati Uniti e che comprende il Canadà, l'Alaska, le Aleutine, la Groenlandia e l'Islanda è continuamente visitato da differenti commissioni dello stato maggiore generale delle forze armate americane. I monopolisti e le personalità militari americane si sono impadroniti di tutte le posizioni economiche chiave, delle più importanti vie di comunicazioni e dei punti strategici del Canadà. Alla « Compagnia della Baia di Hudson » è affidata la direzione pratica economica. Il principio dirigente tutta l'attività di questo organismo è l'affare per l'affare e per questo vengon chiuse vitali e importanti settori della produzione necessari alla popolazione mentre ne vengono aperti altri vantaggiosi soltanto per la compagnia stessa che ne ritrae tutti gli utili.

La trasformazione delle terre settentrionali d'America in una base militare è un esempio tipico della politica coloniale imperialista, cinicamente perseguita dagli Stati Uniti.

« Izvestia »

Le fandonie "scientifiche" dei guerrafondai anglo - americani

William Fogt, direttore della « Protezione della Natura » dell'Unione Pan-Americana, scrive nel suo libro « La via della salvezza »: « L'umanità è in una grave situazione. Dobbiamo smettere di lamentarci dei sistemi economici, del clima, della sfortuna e dei santi senza cuore. Sarà l'inizio della saggezza e il primo passo del nostro lungo cammino. Il secondo passo dovrà essere quello della limitazione delle nascite ».

Se negli Stati Uniti è Fogt che si presenta come un tipico seguace di Maltus, in Inghilterra invece « prospera » in questo campo il biologo Huxley. Anch'egli chiede che si prendano misure per ridurre l'aumento della popolazione.

I propagandisti dell'imperialismo si dolgono con cinica franchezza dell'aumento della popolazione il quale, secondo loro, ha avuto per conseguenza l'abbassamento del tenore di vita del popolo.

« Disgraziatamente — scrive Fogt — malgrado la guerra, le crudeltà germaniche e l'inedia, la popolazione dell'Europa è aumentata, dal 1936 al 1946, di 11 milioni di persone. Si prevede che entro il 1955 la sua popolazione salirà a 404 milioni di persone. Invece di 370 milioni di stomachi vuoti che bisogna riempire di cibo tre volte al giorno, in Europa esisteranno 404 milioni di stomachi vuoti. Il numero delle bocche affamate è in aumento. Tutto ciò che facciamo per aumentare la popolazione è dannoso per l'Europa e per noi stessi ».

Solo un pazzo e un sadico può dichiarare che « per la Cina la tragedia più grande sarebbe ora la riduzione della mortalità », che « dal punto di vista dell'umanità nel suo complesso, la fame in Cina, forse non solo è desiderabile ma anche necessaria » o che « uno dei vantaggi più grandi se non addirittura il più grande del Cile è l'alto indice di mortalità della popolazione ». Questo predicatore dell'assassinio si mostra scontento per il fatto che « i medici concentrano tutti i loro sforzi su un solo compito: quello di salvare gli uomini dalla morte. Migliorando l'assistenza medica e le condizioni sanitarie, essi si assumono la responsabilità di prolungare la vita di milioni di uomini impoveriti ». Fogt propone quale mezzo « pacifico » di riduzione della popolazione, l'applicazione coatta della sterilizzazione su larga scala. Ciò « costerà molto meno » dice egli che « aiutare orde di uomini, la cui eredità genetica e sociale, condizionerà la loro inidoneità alla vita ».

Fogt chiede che perfino i così detti « aiuti » economici che gli imperialisti americani dànno ad altri paesi al fine di assoggettarne i popoli, siano subordinati alla riduzione della popolazione. « Abbiamo, dice egli, la possibilità di trattare. Perciò dobbiamo aiutare gli altri paesi solo a condizione che esistano piani statali di stabilizzazione della popolazione ».

Lo Stato Maggiore di MacArthur in Giappone, cerca già di « stabilizzare la popolazione ». Secondo le direttive dello Stato Maggiore in Giappone è stata introdotta la sterilizzazione coatta delle persone « che, secondo il parere delle autorità, non devono aver figli ».

Il capo della sezione sanitaria dello Stato Maggiore di MacArthur, generale di brigata Crawford Sams, ha organizzato nel paese 70 così detti « centri di sanità pubblica », il cui scopo principale è quello di ridurre l'aumento della popolazione. Alla realizzazione di questo programma si dedicano anche gli « esperti demografici » giunti dagli U.S.A., dottori Warren Thompson e Pascal Walton, come pure il dottore MacCoy e il professore di geografia Edward Ackerman.

Grazie alle misure dello Stato Maggiore di MacArthur, nei primi otto mesi dell'anno scorso sono stati effettuati legalmente in Giappone circa 146 mila aborti, mentre il numero dei divorzi per ogni centomila persone è salito a 95 rispetto ai 66 del 1937.

Per la prima volta dopo molti anni la natalità si è fortemente contratta.

L'appello allo sterminio degli uomini fa parte della politica imperialista. Lo dimostra la recente dichiarazione del dott. Nance, « scienziato » che occupa la carica di rettore dell'Università di Tampa (Stato di Florida). « Ritengo, ha detto Nance, che dobbiamo attuare una preparazione totale, basata sulla legge della jungla. Ognuno deve imparare l'arte di uccidere. Non sono del parere che la guerra si debba limitare agli eserciti, alle forze navali e aeree, oppure che debbano esistere limitazioni di alcun genere nei confronti dei metodi o delle armi di sterminio. Io approverei la guerra batteriologica, l'uso dei gas, delle bombe atomiche e a idrogeno e dei razzi intercontinentali. Non chiederei un trattamento misericordioso per gli ospedali, le chiese, le scuole o per determinati gruppi della popolazione. Sarebbe un'ipocrisia prestare aiuto a un qualche gruppo della popolazione ».

Le teorie dei moderni seguaci di Maltus hanno il compito di giustificare la politica di odio all'umanità dei guerrafondai anglo-americani. Però è palese che essi non raggiungono il loro scopo. Masse sempre più larghe di lavoratori ed oppressi comprendono che il loro avvenire dipende solo da loro stessi, dai successi della loro lotta contro gli oppressori e gli sfruttatori che ostacolano il libero sviluppo di tutte le forze della società umana e della natura.

« Krasnyi Flot »

Il generale Mac Arthur, alla vista dei coreani uccisi, ha esclamato cinicamente: « Ciò rallegra i miei vecchi occhi ».

LA CONFESSIONE DI UN BOIA

(« Da « Pravda »)

I monopolisti inglesi speculano sull'aggressione americana in Corea.

Il giornale inglese « News Chronicle » ha scritto recentemente:

« Alla City si dice sovente che la guerra in Corea ha già risolto il nostro problema dei dollari... In seguito agli ultimi avvenimenti l'afflusso dell'oro e dei dollari nelle banche della City continua. Questo aumento è dovuto alla richiesta sempre maggiore di gomma, piombo, stagno, rame, lana ed altri prodotti da parte degli Stati Uniti, come pure al conseguente aumento dei prezzi di questi prodotti ».

Mentre i profitti dei monopolisti salgono alle stelle, la situazione dei lavoratori e delle lavoratrici inglesi va peggiorando. Anche a giudicare dai dati ufficiali, palesemente ottimisti, dell'Ufficio internazionale del lavoro, il costo della vita in Gran Bretagna durante il 1949 è aumentato del 3,7 %. E' noto a tutti che il burro, la carne, lo zucchero, i dolci, il tè ed altri prodotti sono ancora razionati.

Secondo il « Financial Times », alla fine del primo semestre di questo anno i consumatori avevano acquistato soltanto l'85 % di margarina, il 91 % di burro, il 92 % di formaggio ed il 98 % di lardo, concesso dalle tessere alimentari. Il giornale prevede un ulteriore aumento dei prezzi per tutti i generi. In particolare si prospetta un aumento del 30 % nel prezzo al dettaglio del caffè, del 9 % nel prezzo del burro e del 7 % in quello del lardo.

Alla ricerca di un salario più elevato, gli operai abbandonano sovente un posto per un altro e questo tipo di migrazione è particolarmente grande in un settore fondamentale come quello del carbone. Almeno 800 operai abbandonano ogni settimana le miniere di carbone.

Le statistiche ufficiali dicono che il numero dei disoccupati totali in Gran Bretagna supera quest'anno i 400.000.

« T.A.S.S. »

Lo sviluppo delle colture industriali nell'Unione Sovietica

Nell'U.R.S.S. aumenta di anno in anno la superficie seminata a colture industriali e crescono i relativi raccolti. Rispetto al 1913, ad esempio, la superficie coltivata a cotone era aumentata nel 1940 di 3 volte e mezzo; nella stessa misura era aumentata la produzione di cotone greggio.

Nel 1950 la superficie coltivata a cotone, rispetto al 1949, è aumentata di 540 mila ettari e il raccolto è sensibilmente aumentato. Nel 1913 le terre irrigue davano in media di 10,8 quintali di cotone per ettaro, alla vigilia della guerra 15,7 quintali e nel 1950, conformemente al piano quinquennale 18,4 quintali.

I colcos che sono all'avanguardia nella coltivazione del cotone, applicano largamente i dettami dell'agrotecnica sovietica ottenendo raccolti elevatissimi. La colcosiana Cikak Casanova, ad esempio, nella Repubblica Socialista Sovietica dell'Azerbaigian ha ottenuto 107,8 quintali di cotone da un ettaro di terreno, Lola Irbutaieva della Repubblica Socialista Sovietica dell'Uzbekistan 102,5 quintali. Esempi come questi sono numerosi.

MACCHINE PER LAVORARE I CAMPI DI GIRASOLE NEL COLCOS «ANDREIEV» (R.S.S. AUTONOMA KABARDA)

Per lo sviluppo della coltura del cotone hanno un'importanza fondamentale i lavori di irrigazione, ai quali il governo sovietico rivolge la massima attenzione. Basti dire che nella realizzazione dei piani quinquennali staliniani d'anteguerra, per creazione di impianti di irrigazione nelle sole Repubbliche sovietiche dell'Asia Centrale sono stati investiti più di un miliardo e 622 milioni di rubli, mentre sotto lo zarismo, in 30 anni, erano stati spesi per gli stessi lavori nell'Asia Centrale, soltanto 35 milioni di rubli.

I colcosiani coltivatori di cotone ricevono un grande aiuto dalle istituzioni scientifiche. Il governo ha creato istituti di ricerche scientifiche per la coltura del cotone, decine di stazioni e di campi sperimentali per lo studio pratico di questa coltura nelle condizioni delle varie località. Grazie a questo lavoro si è riusciti a coltivare qualità di cotone particolarmente pregiate. La percentuale delle qualità di cotone a fibra lunga, nella produzione complessiva, supera oggi l'80 %, superando sensibilmente un paese come gli Stati Uniti, dove nel dopoguerra solo il 14 % della produzione era costituito da cotone a fibra lunga. I selezionatori sovietici hanno ottenuto nuove qualità di cotone. Ad esempio, V. Krasitckov nell'Uzbekistan ha ottenuto una qualità speciale a fibra sottile, morbida, superiore a tutte le qualità finora conosciute.

Nell'economia socialista pianificata è stato possibile risolvere praticamente il problema di portare la coltura del cotone in nuove regioni. Nel corso dei quinquenni staliniani sono state create basi cotonifere nella parte europea della Repubblica Federativa Russa e nell'Ucraina meridionale. Prima della guerra le superfici coltivate a cotone in queste nuove regioni occupavano un territorio di 512.700 ettari e davano un raccolto globale di centinaia di migliaia di tonnellate di cotone.

Tra le altre colture industriali, lo Stato sovietico rivolge molte cure alla barbabietola da zucchero: si estendono le superfici seminate e si aumenta il raccolto. Secondo il piano, il raccolto globale delle barbabietole da zucchero nel 1950 dovrà essere di 26 milioni di tonnellate, ossia superiore del 22 % alla produzione prebellica.

Gli scienziati sovietici cercano nuove vie di sviluppo per le colture saccarifere. I. Marcenko collaboratore scientifico anziano dello Istituto di genetica e selezione dell'Accademia delle Scienze della Repubblica Socialista Sovietica dell'Ucraina, mediante l'incrocio del topinambour con il girasole ha ottenuto una pianta che per le sue proprietà saccarifere non è inferiore alla barbabietola da zucchero. La percentuale zuccherina dei tuberi di topinambour raggiunge il 22,3 %. Lo zucchero ottenuto dall'ibrido del topinambour è 1,7 volte più dolce di quello ottenuto dalla barbabietola.

L'alto livello dell'agricoltura sovietica assicura ai colcosiani grandi successi nella coltivazione della barbabietola, tanto foraggera che da zucchero. Nel colcos «Alba del comunismo» (regione di Gorki) persino nel 1946, anno di eccezionale siccità, si sono ottenuti 2017 quintali per ettaro di barbabietola da foraggio. Nel Kasakhstan il colcos «1° maggio» (circondario di Taldi Kurgan) è riuscito ad ottenere una media di 1515 quintali per ettaro di barbabietola da zucchero.

Per alleviare il lavoro ed aumentare il rendimento, i costruttori sovietici Gherassimov e Pavlov hanno costruito una macchina combinata per il raccolto della barbabietola, la «SPG-1», che sradica la barbabietola, taglia le foglie, pulisce i tuberi e li dispone a mucchi. Un solo operaio basta a manovrare la macchina, il cui impiego riduce a un quinto od a un sesto la mano d'opera occorrente.

Per la coltura del lino, l'U.R.S.S. occupa il primo posto nel mondo. La produzione sovietica di lino è l'80% della produzione mondiale. Il piano statale per il 1946-1950 prevede per la fine del quinquennio, un raccolto globale di fibra di lino di 800 mila tonnellate, con un aumento del 39% rispetto all'anteguerra. Nel 1950 la superficie coltivata esclusivamente a lino di fibra lunga è aumentata di 270.000 ettari, rispetto all'anno scorso.

Gli scienziati sovietici hanno dato un grande aiuto ai colcosiani, creando una macchina combinata speciale per la raccolta del lino, la «LK-7» che oggi è largamente impiegata nei campi. Questa macchina esegue simultaneamente parecchie operazioni: sfilacciatura, pettinatura e legatura della paglia. Nella vecchia Russia, per lavorare un ettaro coltivato a lino, una famiglia contadina doveva dare 115 giornate all'anno; nei colcos invece, che impiegano le macchine delle Stazioni statali di macchine e trattrici, prima della guerra, il numero dei giorni impiegati era stato ridotto a 42.

L'Istituto di ricerche scientifiche per il lino ha ottenuto una nuova specie, l'«1-9» che accresce il raccolto unitario della fibra di lino del 22 %, e il raccolto dei semi del 13 % rispetto alle altre specie. Questo istituto ha pure ottenuto una qualità di lino pregiato, l'«1-15», che dà un maggiore rendimento di fibra lunga e si distingue dalle altre specie per l'alta qualità della fibra.

Nell'U.R.S.S. è molto diffusa la coltura del girasole. In questa produzione, l'U.R.S.S. occupa il primo posto nel mondo (85 % della produzione mondiale).

Nel 1949 il raccolto di semi di girasole ha superato dell'11 % il livello prebellico; nel 1950 aumenta ancora di 3 milioni e 700 mila tonnellate. Nel 1950 circa 700 mila ettari sono stati seminati con nuove specie di girasole altamente produttivo.

In confronto a prima della rivoluzione, il raccolto unitario di semi di girasole è aumentato da 4-6 quintali a 15-20 quintali per ettaro.

N. SIMONOV

UN REPARTO DELLE INCUBATRICI DELL'AZIENDA DI AVICOLTURA DI TOMILINO

L'azienda di avicoltura

Grandi fattorie di avicoltura, la cui produzione è fornita giornalmente ai centri industriali e ai negozi di commestibili, sono state create nell'Unione Sovietica.

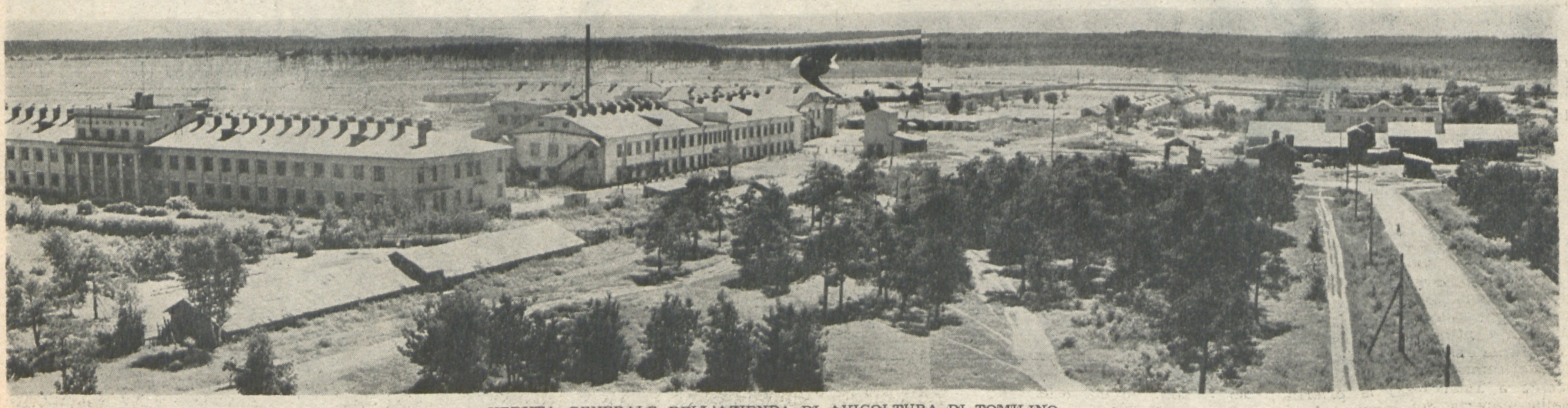
La fattoria di avicoltura di Tomilino — presso Mosca — si presenta come una piccola città. Essa alleva ogni anno 400 mila pulcini e 100 mila di anatroccoli e fornisce ai moscoviti in un anno circa 15 milioni di uova fresche e 6 mila quintali di carne di volatili.

La superficie totale della fattoria è di 200 ettari con oltre una trentina di laboratori principali e ausiliari. Vi sono laboratori di incubazione, di ingrassamento delle galline e delle anatre, un laboratorio di acclimatazione per il pollame di razza, un altro per la preparazione del mangime, un ammazzatoio, dei frigoriferi e vari gabinetti: veterinario, per la preparazione del mangime, per lo studio della qualità della produzione. Tutti questi laboratori sono diretti da specialisti qualificati. Dei corsi speciali di zootecnica sono stati organizzati dalla direzione della azienda per insegnare agli avicoltori come si cura il pollame.

L'allevamento dei polli in gabbie, praticato alla fattoria di Tomilino permette di aumentare considerevolmente la produttività. Ogni giorno, gli autocarri trasportano da Tomilino a Mosca, uova freschissime e migliaia di chili di pollame.

L'azienda di avicoltura di Tomilino si è rapidamente sviluppata nel dopoguerra e diventa sempre più una azienda modello. Nel 1950 ha cominciato a funzionare un nuovo laboratorio-batteria per l'allevamento dei pulcini e si sta terminando l'attrezzatura di una grande incubatrice che permetterà di raddoppiare la nascita dei pulcini e degli anatroccoli. Si sta pure terminando la costruzione di un vasto laboratorio per la preparazione del mangime, dove tutti i lavori saranno effettuati a mezzo di macchine ad alto rendimento.

Gli specialisti e gli operai dell'azienda di avicoltura di Tomilino lavorano instancabilmente per migliorare la produzione, essi perfezionano i metodi di allevamento e di cura del pollame sforzandosi di superare i piani di produzione.



VEDUTA GENERALE DELL'AZIENDA DI AVICOLTURA DI TOMILINO

IL FONDATORE DELLA MODERNA TEORIA
del movimento a reazione

Quindici anni or sono, il 19 settembre 1935 all'età di 78 anni, moriva il famoso scienziato sovietico K. Tsiolkovski.

« Per natura e per carattere sono rivoluzionario e comunista ».

Così scriveva nella sua autobiografia K. Tsiolkovski pochi mesi prima di morire.

La sordità lo aveva privato, fin dalla giovane età, della possibilità di seguire i corsi scolastici. D'altra parte, i suoi genitori che erano poveri non potevano farlo studiare a casa. K. Tsiolkovski acquisì tutte le sue conoscenze — dalla matematica elementare e dalla fisica fino alla matematica superiore, alla meccanica teorica, alla chimica e all'astronomia — studiando per anni e anni da solo.

La tendenza alla sperimentazione, alla costruzione di modelli e apparecchi vari si manifestò in Tsiolkovski fin dall'età di quattordici anni. Le sue straordinarie capacità in questo campo stupivano tutti coloro che lo circondavano. Consigliato da loro, il padre di Tsiolkovski, con gli ultimi mezzi che aveva, mandò il figlio a studiare a Mosca.

Poi Tsiolkovski ritornò nella sua città e si diede all'insegnamento privato; poi sostenne da esterno gli esami della scuola magistrale ed ottenne un posto di maestro.

All'età di 20-22 anni K. Tsiolkovski eseguì i primi esperimenti sugli insetti e sui pulcini, verificando l'azione della forza centrifuga su di essi. Qualche tempo dopo elaborò da solo le basi della teoria cinetica dei gas e inviò i risultati del suo studio alla « Società fisico-tecnica » di Pietroburgo che lo elesse all'unanimità a proprio socio.

A ventitrè anni Tsiolkovski si mise a studiare con grande ardore la teoria del dirigibile. Nel 1887 la Società degli amatori delle scienze naturali presso il Museo Politecnico di Mosca lo invitò a riferire suoi lavori. Nessuno sollevò obiezioni alle conclusioni e ai calcoli teorici del giovane scienziato, ma da nessuna parte gli vennero offerti gli aiuti necessari. Egli continuò tuttavia a lavorare con tenacia e nel 1892 ultimò il suo primo libro sul dirigibile di metallo ondulato e da allora, per tutta la sua vita, continuò a pubblicare lavori sul dirigibile interamente metallico a volume variabile.

Nel 1889, Tsiolkovski diede alle stampe un ampio lavoro sugli esperimenti eseguiti nel tubo aerodinamico — il primo del mondo — da lui stesso progettato e costruito.

Precedendo di decenni gli altri scienziati, Tsiolkovski elaborò la teoria dell'aeroplano. Le sue conclusioni e i suoi calcoli in questo campo vennero pubblicati fin dal 1895. E' particolarmente significativo il fatto che l'aeroplano di Tsiolkovski è un prototipo del moderno monoplano con elica trattiva e i piani liberamente portanti.

Tsiolkovski dimostrò la superiorità dell'ala concava dell'aereo prima dell'ingegnere tedesco Lilienthal al quale, immeritatamente, viene ascritta la priorità di questa scoperta.

Hanno grande importanza i lavori di Tsiolkovski sui razzi e sulla tecnica del movimento a reazione. Nel 1903, egli pubblicò nella «Rassegna scientifica», l'articolo: « L'esplorazione degli spazi cosmici con apparecchi a reazione », in cui veniva formulata per la prima volta la teoria del razzo e dimostrata la possibilità della sua utilizzazione per voli cosmici. I successivi lavori in questo campo assicurano saldamente a Tsiolkovski la priorità nella scoperta del movimento a reazione e fanno di lui il precursore dei moderni razzi a liquido per azione a distanza, il creatore di un nuovo capitolo della meccanica teorica.

Fu praticamente Tsiolkvski a elaborare i principî fondamentali per la costruzione degli apparecchi volanti a razzo, a formulare la struttura dell'aereo con motore a reazione, a offrire ampie notizie sul carburante per i razzi, ecc. Il grande uomo di scienza russo precorse i tempi di decenni, predicendo le vie di sviluppo degli apparecchi volanti a reazione. Il fradicio regime zarista, l'arretratezza economica della Russia, opponevano ostacoli insormontabili alla realizzazione delle idee geniali di Tsiolkovski.

Nel 1919 egli fu eletto membro dell'Accademia delle Scienze dell'U.R.S.S., gli fu assegnata una pensione personale ed ebbe tutto il necessario per sviluppare la sua attività scientifica. La fecondità dell'ingegno di Tsiolkovski, dopo la grande Rivoluzione d'Ottobre, è illustrata nel modo più evidente dall'entità dei lavori scientifici che egli pubblicò in regime sovietico. Nei quaranta anni di attività scientifica svolta prima dell'Ottobre, Tsiolkovski aveva pubblicato circa 50 lavori; nei diciotto anni vissuti in regime sovietico egli pubblicò in volumi, opuscoli, articoli circa 150 lavori scientifici.

Una pleiade di discepoli e di seguaci continua la sua opera. Applicando le idee di Tsiolkovski, gli inventori sovietici hanno adottato il principio del movimento a reazione nell'artiglieria. All'inizio dell'ultima guerra, l'esercito sovietico aveva già l'artiglieria a razzo che ebbe una parte di primo piano nella difesa del paese.

Sviluppando l'eredità di Tsiolkovski nel campo della navigazione a razzo gli scienziati e i costruttori sovietici hanno ottenuto grandi successi nella costruzione di apparecchi volanti a razzo di vario tipo. Le idee del fondatore del movimento a reazione Tsiolkovski, il quale scriveva che « all'era degli aeroplani a elica dovrà seguire l'era degli aeroplani a reazione », stanno diventando una realtà.

Il Primo Maggio 1933, Tsiolkovski ha rivolto per radio parole di saluto alle colonne dei lavoratori che sfilavano nella Piazza Rossa:

« Adesso, compagni — diceva — sono assolutamente certo che anche un altro mio sogno — il viaggio interplanetario — da me scientificamente dimostrato, diventerà una realtà. Per quarant'anni ho lavorato sul motore a reazione, pensando che la passeggiata a Marte sarebbe stata possibile solo tra molti secoli. Ma i tempi si raccorciano. Sono sicuro che molti di voi saranno testimoni del primo viaggio oltreatmosferico ».

K. E. TSIOLKOVSKI

Non è lontano il giorno in cui gli scienziati sovietici realizzeranno con successo anche questa previsione del fondatore del movimento a reazione.

L'Istituto di Puericultura di Mosca

L'Istituto di Puericultura di Mosca è una delle più vecchie istituzioni mediche russe. Fondato poco dopo la Rivoluzione, esso era allora chiamato Istituto per la Protezione della Maternità e dell'Infanzia. Fin dalla sua fondazione, esso fu diretto dall'accademico Giorgio Speranski, uno dei più eminenti scienziati sovietici che ha consacrato oltre 50 anni di vita al progresso della pediatria.

L'Istituto svolge una intensa attività nel campo della protezione della salute dei bambini. E' tra le mura di questo Istituto che è nata la pediatria sovietica.

L'Istituto di Puericultura svolge il proprio lavoro in tre direzioni essenziali. Studia le cause che generano le malattie dell'infanzia, il decorso di queste malattie, e i mezzi più efficaci per combatterle.

Gli scienziati che lavorano nell'Istituto studiano con grande attenzione lo sviluppo del bambino ed elaborano i metodi più adatti per la sua educazione.

Una sezione speciale si occupa della statistica sanitaria tra i bambini, sui modi per applicare su larga scala mezzi profilattici. Inoltre elabora i metodi migliori da applicarsi negli Istituti destinati a collettività di bambini, come giardini e nidi d'infanzia, centri di consultazione, camere per la madre e il bambino.

Nel metodo di attività dell'Istituto le più larghe ricerche scientifiche sono abitualmente e strettamente legate al lavoro professionale pratico.

Importantissime ricerche teoriche vengono effettuate nei laboratori dell'Istituto, in quelli di fisiologia, di patologia generale dell'infanzia, di anatomia patologica e nel laboratorio di studi sul cervello. Un laboratorio speciale che nel suo lavoro segue i metodi del grande fisiologo russo Ivan Pavlov, fa ricerche nel campo dei riflessi condizionati dei bambini di età inferiore.

In questi ultimi anni l'Istituto ha elaborato nuovi metodi per la diagnosi e la cura di tutta una serie di malattie dei bambini.

Presso l'Istituto funzionano un centro di consultazioni e parecchie cliniche specializzate. Ogni mamma può beneficiare gratuitamente di tutte queste istituzioni.

Durante la cura del bambino in clinica nulla è trascurato di cure e di attenzioni per una pronta guarigione.

Il personale medico e pedagogico delle cliniche circonda i bambini con la più affettuosa sollecitudine, organizza per loro giochi attraenti e interessanti. Tutti questi provvedimenti permettono al bambino di opporre una resistenza più valida alla malattia.

L'Istituto dispone anche di un servizio speciale per i nati prematuri. Si sa che il peso normale di un bambino al momento della nascita è da 2.500 a 3.000 gr.

IL PROFESSORE N. KASSATKIN CONTROLLA I RIFLESSI CONDIZIONATI

Un bambino nato con un peso, poniamo, di 1500 gr. può sopravvivere? Il prof. Nikolaiev, collaboratore dell'Istituto risponde affermativamente. Nell'esperienza dell'Istituto si conoscono casi di bambini nati prematuri, con un peso di 1.000 gr. Quasi tutti hanno sopravvissuto. Nella clinica dell'Istituto sono state create eccellenti condizioni che permettono di prodigare tutte le cure necessarie ai nati prematuri. Essi vengono messi per un certo periodo di tempo in incubatrici, vengono alimentati mediante una sonda di caucciù; l'aria che essi respirano è arricchita di ossigeno, si fanno loro trasfusioni di emazie.

Con un simile trattamento i bambini nati prima del termine sopravvivono nella maggior parte dei casi e verso il 4°-6° mese raggiungono lo stato normale.

L'Istituto di Puericultura è così diventato un grande centro scientifico e terapeutico legato, nella sua attività quotidiana, a parecchie decine di Istituti di pediatria della Repubblica Federativa Russa, dell'Ucraina, della Georgia, del Kasakhstan, dell'Uzbekistan e di altre repubbliche sovietiche.

L'Istituto organizza ogni anno sessioni scientifiche consacrate alle comunicazioni e alle discussioni degli scienziati di Mosca e altrove. I laboratori e le cliniche dell'Istituto sono visitati sovente da medici pediatri di Kiev, Tbilissi, Stalinabad e di parecchie altre città dell'URSS. I medici vi si recano per studiare sul posto i metodi moderni dell'Istituto di Mosca e durante qualche settimana si iniziano al lavoro pratico sotto la guida dell'accademico Speranski e di altri grandi specialisti. L'Istituto accorda la sua ospitalità anche a numerosi specialisti che desiderano continuare i loro lavori scientifici o le loro tesi sperimentali.

LA CITTA' DI RIGA OGGI

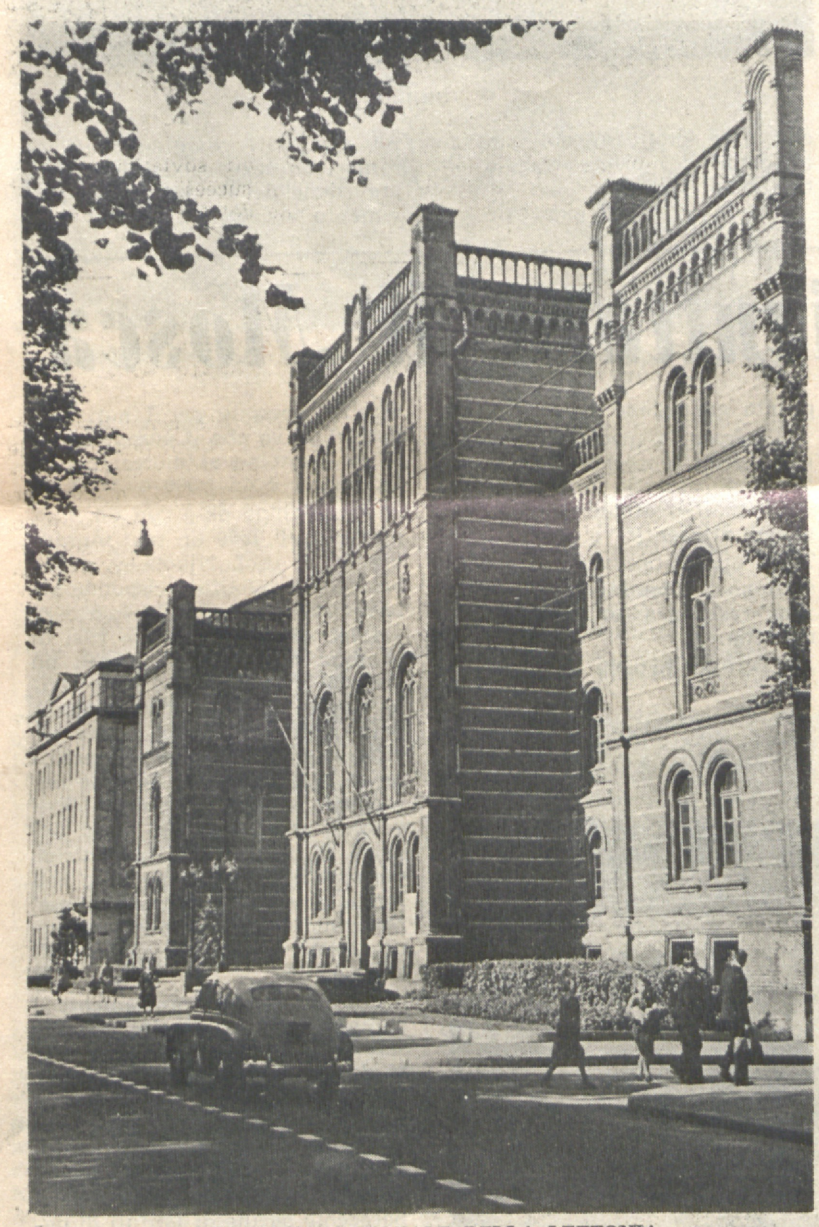
Insieme con tutte le città e i villaggi della Lettonia, Riga ha iniziato una vita nuova. E' risorta l'industria, che era ridotta a malpartito negli anni in cui dominava la borghesia nazionalista e la Lettonia era un'appendice agraria dell'Occidente. L'officina per la costruzione dei vagoni ferroviari per mancanza di ordinazioni, nel periodo del dittatore Ulmanis, era stata trasformata in piccoli laboratori artigiani, dove lavoravano non più di 200 operai. Adesso è il più importante stabilimento della Repubblica. Si possono vedere ora a Mosca e a Leningrado, negli Urali e in Siberia, in Crimea e a Bakù, i vagoni delle ferrovie elettrificate, recanti la marca di Riga.

Nel dopoguerra alla Repubblica sono state fornite quattromila macchine per il taglio dei metalli, circa quattromilacinquecento motori, nuovi impianti di tessitura per diecine di migliaia di fusi. La capitale della Lettonia è diventata un importante centro industriale. Vi si producono principalmente macchine e apparecchi radio, apparecchi di precisione e centrali telefoniche, maglierie e biancheria.

Nella Lettonia borghese i figli degli operai non avevano possibilità di studiare. Oggi un terzo degli abitanti di Riga studia.

A Riga è stata fondata l'Accademia delle Scienze della RSS LETTONE, vi funzionano otto scuole superiori, 16 scuole medie tecniche, 115 scuole normali, 22 scuole professionali, 7 scuole di musica e di belle arti. Migliaia di lavoratori e lavoratrici delle aziende di Riga frequentano le scuole serali ed operaie.

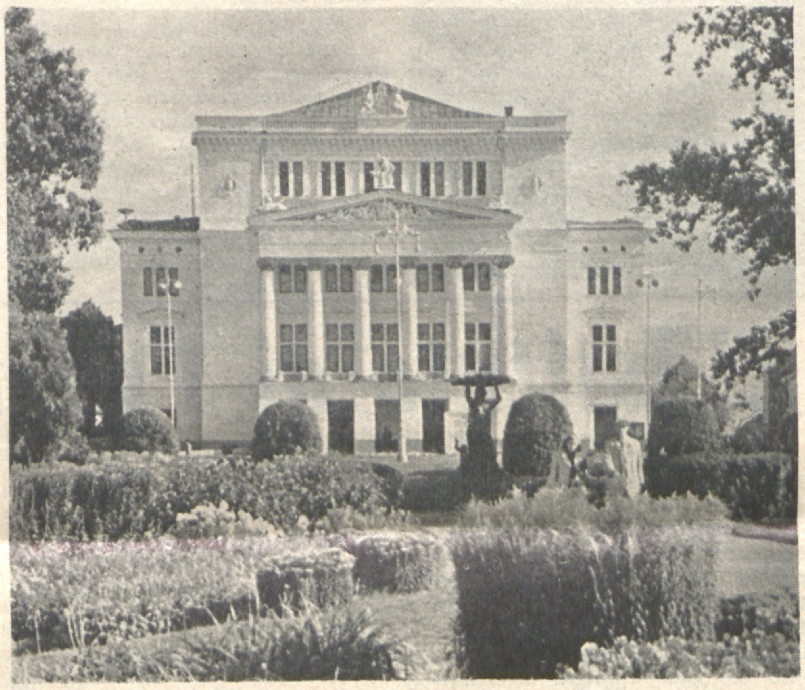
E' stato creato il primo parco di cultura e di riposo della Lettonia che si estende su una superficie di 500 ettari. E' stato costruito qui un teatro all'aperto di 8000 posti. Si costruisce dappertutto, al centro come nei quartieri operai e industriali della città. Nuove linee tranviarie e filoviarie portano oggi verso le fabbriche tessili, la fabbrica di gomma « Il quadrato rosso », il deposito di locomotive di Sckirotava. E' in costruzione una nuova stazione di pompe, sono in corso i lavori di ampliamento del gasometro.



L'UNIVERSITA' STATALE DELLA LETTONIA

LA STAZIONE TERMALE DI KEMERI SUL GOLFO DI RIGA

VIA KALKU



IL TEATRO DELL'OPERA E DEL BALLETTO

EDIZIONI MACCHIA

Sono in vendita presso tutte le librerie:

YLIA EHRENBURG: « America », L. 200.

T. D. LYSENKO: « Nuove vie alla biologia », L. 200.

A. MOLODCIKOV: « Miciurin-Lysenko-Burbank - trasformatori della natura », L. 200.

Prof. XENIA MEISTRAKH: « La Sanità pubblica nell'U.R.S.S. », L. 200.

GINO LONGO: « Scienza e tecnica sovietiche », L. 200.

PAOLO JACCHIA: « Cinema sovietico », L. 200.

Distribuzione Messaggerie Italiane.

Come abbonarsi ai giornali « Pravda » e « Isvestia »

Condizioni di abbonamento:

- PRAVDA -	un anno	L. 4000
	sei mesi	» 2000
- ISVESTIA -	un anno	» 3600
	sei mesi	» 1800

Detti giornali vengono spediti per via aerea.

Per gli abbonamenti rivolgersi a: LIBRERIA INTERNAZIONALE - ULRICO HOEPLI -: Roma, Galleria Piazza Colonna; LIBRERIA - CROCE -: Roma, via Tre Cannelle, 3; LIBRERIA PAROLINI: Bologna, via Ugo Bassi, 14; AGENZIA DISTRIBUZIONE RIVISTE E LIBRI: Milano, via Milazzo 11; - ZAMA - DISTRIBUTRICE LIBRI E RIVISTE: Milano, via Lamarmora, 46; BIBLIOTECA - UMANITAS -: Roma, via Monte Pertica, 24.

RADIO MOSCA
trasmissioni in italiano

TRASMISSIONI QUOTIDIANE

Ora italiana	*Lunghezza d'onda*
6,45- 7,00	25,08, 25,5, 30,9, 30,96
18,30-19,00	25,47, 25,08, 30,8, 25,5, 30,96.
19,30-20,00	25,08, 30,8, 31,48, 25,5, 30,96, 30,74.
20,30-21,00	25,08, 30,8, 30,74.
21,30-22,00	25,08, 25,17, 25,41, 30,74.
22,30-23,00	30,74, 25,08, 30,96.

TRASMISSIONI SUPPLEMENTARI

Ogni domenica

Ora italiana	*Lunghezza d'onda*
12,30-13,00	19,61, 25,08.

Ogni venerdì

(inserita dalla R.A.I.)

16,30-17,00	19,58, 25,08, 25,5.

Concerto del sabato

23,00-24,00	25,08, 30,96, 25,21, 41,04, 19,48, 30,74.

L'UNIONE SOVIETICA

La rivista « L'UNIONE SOVIETICA » esce nelle lingue russa, cinese, inglese, francese, tedesca e spagnola.

La rivista « L'UNIONE SOVIETICA » pubblica fotografie e servizi fotografici sulla vita dei popoli dell'Unione Sovietica, sullo sviluppo della economia, delle scienze, della tecnica e della cultura sovietica, come pure rassegne illustrate sugli avvenimenti di attualità nell' U.R.S.S.

E' IN VENDITA PRESSO LE PRINCIPALI LIBRERIE

Un numero . L. 250
Abb. annuale L. 3.000

SI RICEVONO abbonamenti per il 1951

TEMPS NOUVEAUX

RIVISTA SETTIMANALE IN RUSSO, INGLESE, FRANCESE E TEDESCO

Abbonamento - UN ANNO: L. 1.200; SEI MESI: L. 600. *Il prezzo di un numero separato L. 30*

LA LITTERATURE SOVIETIQUE

RIVISTA MENSILE PUBBLICATA NELLE SEGUENTI LINGUE: FRANCESE, INGLESE, POLACCA, TEDESCA E SPAGNOLA

Condizioni d'abbonamento - 1 ANNO: L. 1.500; 6 MESI: L. 750. *Prezzo un numero separato L. 150*

LA FEMME SOVIETIQUE

RIVISTA ILLUSTRATA CHE VIENE PUBBLICATA OGNI DUE MESI NELLE LINGUE: RUSSA, INGLESE, FRANCESE E TEDESCA

Condizioni d'abbonamento - 1 ANNO: L. 800; 6 MESI: L. 400. *Prezzo di di un numero separato L. 150*

Per gli abbonamenti rivolgersi: LIBRERIA INTERNAZIONALE ULRICO HOEPLI, Galleria Piazza Colonna - ROMA — SERVIZIO DISTRIBUZIONE PERIODICI ESTERI - CROCE -, Palazzo U.E.S.I.S.A., via Tre Cannelle 3 ROMA — LIBRERIA DELLA UNIVERSITA' DI FIRENZE DELLA SOC. EDITRICE UNIVERSITARIA, via degli Alfani 39 - FIRENZE — BIBLIOTECA - UMANITAS -, Via Monte Pertica 24 - ROMA — LIBRERIA DEL POPOLO, piazza XXV Aprile, 8 - MILANO — LIBRERIA PAROLINI, via Ugo Bassi 14 - BOLOGNA — ZAMA, via Lamarmora, 46 - MILANO

LE LIBRERIE INTERNAZIONALI HOEPLI, DEDALO, ZAMA • « UMANITAS » HANNO IN VENDITA LE OPERE LETTERARIE DEI CLASSICI RUSSI E DEGLI SCRITTORI SOVIETICI MODERNI

A mezzo di queste librerie si possono ordinare nell'Unione Sovietica pubblicazioni in lingua russa di politica economica, filosofia e di altri rami della scienza.

Rivolgersi alla **Libreria Internazionale Ulrico Hoepli**, Galleria Piazza Colonna, Roma, alla **Libreria Internazionale Dedalo**, Via Barberini 75, Roma, e alla **Biblioteca « Humanitas »**, Via Monte Pertica 24, Roma; **Zama**, via Lamarmora 46, Milano.

E' uscito per i tipi di Edizioni di Cultura Sociale il libro di PAOLO ROBOTTI:

"Nell'Unione Sov

A 100 domande di m un italiano che ha lav

10 LUG 2012
627346

NOTIZIE SOVIETICHE - Direzione e Amministrazione: Roma, Via Ajaccio, 14 - Tel. 863-708 - Direttore resp.: V. G. ANTONOV - Stampato nello Stab. T.p. UESISA, via IV Novembre, 149 - Roma